

Era stato eletto con l'appoggio del Carroccio. Adesso tutti sono a caccia del «corvo» che ha provocato le dimissioni

«Basta insulti», via il sindaco dal paese di Bossi

*Lettere minatorie: Jemoli lascia dopo 3 mesi. «Non sono un politico. Forse a Gemonio ho dato fastidio a qualcuno»***DAL VOTO**
all'abbandono**L'ELEZIONE**
Tre mesi fa

Alberto Jemoli, 43 anni, era stato eletto sindaco di Gemonio tre mesi fa, con l'appoggio di una lista civica sostenuta anche dalla Lega Nord

BOSSI**Congratulazioni**

Lo stesso Bossi, dall'ospedale, si era congratulato per il risultato di Gemonio, conquistato per la prima volta dagli uomini del Carroccio

LE MINACCE**Le dimissioni**

«Minacce e lettere intimidatorie»: sono state queste, ha spiegato Jemoli, a spingerlo alle dimissioni, un gesto che nulla avrebbe, dunque, di politico

NUOVO VOTO**In primavera**

Gemonio tornerà alle urne la prossima primavera per scegliere il nuovo primo cittadino e nel frattempo sarà amministrata da un commissario prefettizio

DAL NOSTRO INCHIATO

GEMONIO (Varese) — «Quello che non accetto sono insulti, gratuiti e vigliacchi, sparati ad alzo zero. Non ci sto. Per recuperare la serenità mia e della mia famiglia mi faccio da parte». Così Alberto Jemoli, 43 anni, sposato, un figlio, eletto tre mesi fa sindaco di Gemonio con l'appoggio di una lista civica sostenuta dalla Lega Nord, si è dimesso. Niente di politico in apparenza nel paese adottivo di Umberto Bossi che a suo tempo aveva salutato quell'elezione come una vittoria del Carroccio.

Ora, però, un «corvo» — si firma Pasquino Gemoniese — con tre poesie in dialetto indirizzate alle famiglie del paese e una serie di lettere offensive e minacciose al sindaco ha colpito nel segno: il primo cittadino ha gettato la spugna e presentato «dimissioni irrevocabili».

L'era di Jemoli, che a Gemonio era stata salutata come una svolta epocale, è finita con una amministrazione commissariale. Gemonio tornerà alle urne la primavera prossima. Bega di paese, enfatizzata dalla presenza di Bossi, o semplice rivalsa se pur di bassissimo profilo di qualcuno che si è ritenuto castigato dalle urne?

«Guardi, a Gemonio — risponde il sindaco dimissionario — io che sono un indipendente e un idealista sono andato d'accordo con tutti, prima di scendere in campo, anche con le precedenti amministrazioni. Il sindaco uscente, al suo terzo mandato, non poteva essere rieletto.

Gli sono subentrato io e forse ho dato fastidio a qualcuno. Io non appartengo al mondo della politica di mestiere. Sono un tecnico, lavoro alla Mv Augusta mi occupo da sempre di volontariato, dell'Avis, del gruppo Alpini. Appena ho com-

inciato a rimbocarmi le maniche, a occuparmi del verde, ad andare di persona a ripulire le airole del paese, sono cominciate le critiche. Poi le ignobili pasquinade in dialetto. Infine le minacce. No, non di morte, ma insulti, volgarità vigliac-

che contro la mia famiglia. Da stupido idealista pensavo di confrontarmi solo sui programmi e sulle idee, invece mi sono trovato in un teatro assurdo. Questo non è il mondo in cui voglio vivere. La mia non è una sconfitta di fronte al Cor-

vo anonimo e al suo squalore: è il desiderio di ritrovare la serenità per me e la mia famiglia. Mi faccio da parte. L'unico perdente, in questa storia squallida, è il nostro paese, Gemonio».

Ecco qualche «versetto satanico» del corvo — su foglietti che hanno fatto il giro dei bar — in cui si critica la nuova amministrazione: «Adess hin ciapà, ul sindich el gha i prat da segà, ul rest del temp le passa al bar dell'Orchidea a cercà na quai idea» («Ora hanno vinto, il sindaco ha i pra-

ti da falciare, il resto del tempo lo passa al bar dell'Orchidea a cercare qualche idea»). Questo il tenore: semplice sfottò, ma ci sono anche le lettere minacciose, ora nelle mani dei carabinieri. Le dimissioni (il sindaco ha avuto la solidarietà di tutto il consiglio comunale), non sembrano aver inciso sugli equilibri locali. Dice Alessandro Bariatti, segretario cittadino della Lega: «Il gruppo è unito. Attendiamo sereni le nuove elezioni di primavera».

Pietro Pacchioni